



Strada Vecchia per Bosco Marengo – 15067 NOVI LIGURE (Alessandria)
Tel. 0143 744.516 - Fax 0143 321.556 - www.srtspa.it - e-mail: srtspa@srtspa.it
Cod. Fisc./Part. IVA/R.I. AL n° 02021740069 - R.E.A. n° 219668

TARI

ELEMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Art. 1, comma 639 L. 147/2013

SRT S.p.A.



Sommario

PREMESSA	2
POLITICA TARIFFARIA DI SRT.....	2
DETERMINAZIONE DELLE VOCI DI COSTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	2
INDIVIDUAZIONE DEI COSTI PER SERVIZI EROGATI A SOGGETTI DIVERSI	3
INDIVIDUAZIONE DELLE VOCI DI COSTO AFFERENTI IL SERVIZIO.....	3
ALTRE VOCI NON PREVISTE	4
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO.....	4
INFLAZIONE PROGRAMMATA E RECUPERO DELLA PRODUTTIVITÀ	4
RECUPERO DELL'EVASIONE	5
RISULTATO DEI CALCOLI COMPLESSIVI	5
SUDDIVISIONE DEI COSTI PER SINGOLO COMUNE	5
CONTENUTI DESCRITTIVI DEL PIANO FINANZIARIO	6

PREMESSA

Poiché nel bacino territoriale costituito dagli enti soci del CSR e di SRT S.p.A. il ciclo di gestione dei rifiuti non è gestito in forma integrata nelle due fasi di raccolta e trattamento/recupero/smaltimento, è necessario che ciascuno dei soggetti elabori e trasmetta gli elementi del piano di propria competenza ai comuni, i quali provvederanno ad effettuare una sintesi relativa alla gestione del servizio nel proprio territorio.

Il presente documento descrive i criteri adottati da SRT per elaborare i dati richiesti, a partire dal bilancio di previsione 2013, che costituisce il più recente documento di bilancio approvato dall'Assemblea dei soci, applicando le previsioni delle linee guida, per quanto compatibili.

POLITICA TARIFFARIA DI SRT

SRT applica un sistema di tariffazione per tonnellata conferita, con tariffe differenti a seconda della tipologia di rifiuto. I livelli tariffari sono approvati annualmente dall'Assemblea dei Soci unitamente al bilancio di previsione. Il fatturato di SRT nei confronti di ogni singolo socio, quindi, è variabile e determinato dai quantitativi e dalle tipologie di rifiuti conferiti.

Per scelta esplicita dei soci, storicamente le tariffe sono elaborate con la finalità di incentivare la raccolta differenziata ed il recupero, a discapito del conferimento in discarica, pertanto non c'è perfetta corrispondenza tra la singola tariffa e gli effettivi costi di trattamento di ogni rifiuto.

Le tariffe applicate da SRT ai propri soci sono riportate all'indirizzo <http://www.srtspa.it/index.php/tariffe-enti-soci>

DETERMINAZIONE DELLE VOCI DI COSTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Le voci di costo, aggregate come previsto dal D.P.R. 158/99, ALLEGATO 1, applicabili ai servizi erogato da SRT S.p.A. sono:

- CG (Costi generali), costituito dalla sola voce CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)
- CGD (Costi di gestione raccolta differenziata), costituito dalla sola voce CTR (Costi di trattamento e riciclo)
- CC (Costi comuni) somma di CGG (Costi generali di gestione) e CCD (Costi comuni diversi)
- CK (Costi d'uso capitale) somma di Amm (Ammortamenti), Acc (Accantonamenti) e R (Remunerazione del capitale investito).

Le altre voci di costo previste dal decreto non sono pertinenti alla fase del ciclo dei rifiuti gestita da SRT.

In base a quanto previsto dal D.P.R. 158/99 i costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127; pertanto si è provveduto all'attribuzione, a ciascuna delle voci di costo sopra elencate, di quota parte dei costi presenti nel bilancio di previsione 2013 di SRT (approvato dall'Assemblea dei soci il 03/04/2013) , con le modalità descritte di seguito.

Per la determinazione delle voci di costo del piano finanziario è stata poi applicato un incremento omogeneo del 6,06% corrispondente all'incremento medio delle tariffe deliberato dall'Assemblea dei soci in data 31/01/2014.

Individuazione dei costi per servizi erogati a soggetti diversi

SRT svolge, come attività secondaria, la gestione di rifiuti speciali prodotti dalle aziende del bacino; trattandosi di rifiuti non assimilati, essi sono sottratti alla privativa pubblica, per cui i relativi costi sono sostenuti direttamente dai conferitori e costituiscono un ricavo per SRT.

Si è provveduto preliminarmente, quindi "depurare" le voci di costo iscritte a bilancio, della quota parte riconducibile a tali servizi, stimati nel 5% dei costi di smaltimento e nel 4% dei costi generali.

Individuazione delle voci di costo afferenti il servizio

B6, B7, B8, B11: suddivise tra CTS e CTR proporzionalmente all'incidenza di ogni singola voce;

B9: 50% attribuita a CGG, 50% suddiviso tra CTS e CTR;

B10: L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali riguarda essenzialmente l'ammortamento dei costi di costruzione delle discariche, che avviene proporzionalmente con i metri cubi di discarica effettivamente occupati, pertanto è strettamente legato al quantitativo di rifiuti smaltiti. E' stato quindi, coerentemente, attribuito per il 92% a CTS e per l'8% a CTR, considerando anche gli scarti di lavorazione del materiale differenziato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è interamente attribuito ad AMM, mentre la voce B10d è suddivisa tra CTS e CTR.

B12: Interamente attribuito ad ACC

B13: Riguarda gli accantonamenti obbligatori per la chiusura e post gestione delle discariche e, marginalmente lo smaltimento dei rifiuti presenti istantaneamente negli impianti di trattamento. Pertanto è attribuito con gli stessi criteri del costo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

B14: I tributi e contributi a Regione, Provincia e Comuni sede di impianto, essendo proporzionali ai rifiuti conferiti in discarica, sono attribuiti a CTS e CTR secondo i criteri delle voci B10 e B13.

I corrispettivi per gli accordi ANCI CONAI (relativamente a carta, plastica e vetro), nel nostro bacino sono erogati a SRT, che li trasferisce interamente ai comuni soci, proporzionalmente ai quantitativi di tali

materiali conferiti. Pertanto, il relativo costo iscritto a bilancio è equilibrato dalla corrispondente voce presente nei ricavi e quindi non è stato riportato in alcuna delle voci di costo per la redazione del piano finanziario.

“Altri costi” sono interamente attribuiti a CCD.

Altre voci non previste

Nel bilancio di SRT sono presenti voci di ricavo legate al servizio che, se trascurate, porterebbero ad un calcolo dei costi a carico dei cittadini ben superiore a quanto fatturato da SRT ai propri soci.

Tali ricavi sono: la tariffa incentivante per la cessione dell’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico realizzato sulla discarica, e dall’impianto di digestione anaerobica, la *royalty* derivante dalla produzione di energia da biogas di discarica, la quota annua di contributi in conto impianti, gli altri ricavi da vendite e prestazioni ed altri ricavi minori.

Queste voci di ricavo sono quindi state inserite, come costi con segno negativo, nelle voci di costo CTS, CTR, CGG e Amm, a seconda dell’origine dei ricavi.

Remunerazione del capitale investito

L’attività SRT è caratterizzata da un elevato livello di investimenti per la costruzione delle discariche e degli impianti, pertanto la diretta applicazione dei criteri di cui al punto 2.3, all. 1, del D.P.R. 158/1999 porterebbe ad un valore pari ad € 1.295.057,11 e quindi ad un incremento dei costi estremamente elevato. In virtù della natura stessa della società, interamente pubblica e con affidamento *in house*, si ritiene ragionevole proporre che la remunerazione del capitale investito non venga inserita nei costi afferenti il servizio.

Inflazione programmata e recupero della produttività

Il tasso di inflazione programmata (TIP) è pari all’1,5%. Nelle tabelle successive sono riportati sia i costi derivanti dal bilancio di previsione 2013 con l’aggiornamento tariffario 2014 sia quelli “indicizzati” con l’applicazione del TIP.

Non si è applicata una percentuale di recupero di produttività, ritenendo che essa possa essere applicata da ogni singolo comune qualora ritenga di prevedere un miglioramento quantitativo e qualitativo dei risultati di raccolta differenziata.

Recupero dell'evasione

Si lascia ad ogni singolo comune la possibilità di valutare l'eventuale onere, non essendo di competenza di SRT.

Risultato dei calcoli complessivi

	2013	Indicizzato
Costi della produzione	€ 13.660.359,85	
Corrispettivi accordi ANCI - CONAI	-€ 972.715,69	
Quota parte costi relativi a servizi erogati a soggetti diversi	-€ 549.776,80	
Altri ricavi	-€ 1.573.336,68	
Interessi e altri oneri finanziari	€ 516.724,32	
Importo complessivo costi afferenti il servizio	€ 11.081.255,01	€ 11.247.473,84

Per confronto si evidenzia che SRT, nel 2013 ha fatturato ai clienti soci complessivamente 10.280.498,45.

In base ai criteri sopra descritti, le voci di costo non indicizzate, sono così determinate:

CG = CTS	€ 6.389.651,37	
CGD = CTR	€ 2.237.673,59	
CC = CGG + CCD	€ 1.573.510,95	
CGG		€ 996.396,58
CCD		€ 577.114,37
CK = AMM + ACC + R	€ 828.056,36	
AMM		1.031.342,48
ACC		-150.923,38
R		-
TOTALE	€ 11.081.255,01	

ATTENZIONE: TUTTE LE VOCI DI COSTO SONO IVA ESCLUSA

SUDDIVISIONE DEI COSTI PER SINGOLO COMUNE

I parametri per l'attribuzione dei costi ad ogni comune possono essere individuati in indicatori della quantità, della tipologia e della qualità di rifiuti conferiti. Dopo ampie valutazioni si ritiene di proporre una suddivisione proporzionale a quanto fatturato da SRT ad ogni socio nel 2013, in quanto questa scelta offre

le maggiori garanzie di copertura dei costi. Ovviamente, se un comune ritiene che ci siano elementi che possano giustificare un sensibile scostamento dal fatturato dell'anno precedente (significative modifiche alle modalità di raccolta, ad esempio passando da raccolta stradale a domiciliare, o ai criteri di assimilazione) dovrà valutarne gli effetti sui costi previsti. Dovrà essere prestata particolare attenzione da parte dei comuni che hanno prestazioni in termini di raccolta differenziata e di produzione pro capite di rifiuti indifferenziati significativamente diversi dalla media. In fatti l'incremento tariffario medio del 6,06% incide sulla tariffa dell'indifferenziato con un aumento del 9,26%, mentre sulla media pesata dei rifiuti indifferenziati è stimato un calo del 4,75%. Pertanto i comuni meno virtuosi avranno un incremento dei costi più significativo, a vantaggio di quelli che otterranno risultati più modesti in termini di corretti conferimenti, come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Per quanto riguarda i comuni che hanno scelto di rapportarsi con SRT in forma aggregata (tramite comunità montane, unioni, o delegando la società di raccolta), SRT comunicherà i dati relativi a tali aggregazioni, non disponendo del fatturato del singolo comune; sarà quindi onere degli enti o società costituenti l'aggregazione provvedere all'ulteriore suddivisione in base al fatturato di ogni singolo comune.

Particolare attenzione deve essere prestata da comuni che eventualmente siano entrati o usciti da forme aggregate nel corso dell'anno, poiché dovranno sommare alla quota esplicitamente.

ATTENZIONE: TUTTE LE VOCI DI COSTO SONO IVA ESCLUSA

CONTENUTI DESCRITTIVI DEL PIANO FINANZIARIO

Diversamente dalla fase di raccolta, la fase di trattamento/recupero/smaltimento non prevede l'effettuazione di servizi dedicati al singolo comune, né tanto meno ubicati al di fuori degli impianti di SRT.

E' ovvio, quindi, che non abbia alcun senso immaginare un piano degli investimenti o dei servizi specifico per ogni comune, ma si ritiene logico che venga utilizzato il bilancio di previsione 2013, che contiene al suo interno gli elementi di programmazione necessari, e che può essere reperito all'indirizzo <http://www.srtspa.it/index.php/bilanci>